

21-MAR-2024

A Palazzo Ferrero e al Lanificio [Maurizio Sella](#)

Nel “Festival della fotografia etica” anche i lavori degli studenti biellesi

L'EVENTO/1

SIMONA ROMAGNOLI
BIELLA

Con una doppia inaugurazione, inizia domani a Biella il «Festival della fotografia etica», che prevede mostre allestite a Palazzo Ferrero (presentazione in mattinata solo per le scuole) e al Lanificio [Maurizio Sella](#) (inaugurazione alle 17,30). L'evento, organizzato dallo studio di Anna Fileppo, con il supporto di Comune, Fondazione Crb, [Fondazione Sella](#) e altri sponsor, porta in città un festival nato a Lodi (in ottobre si svolgerà la 15ª edizione) con la direzione artistica di Alberto Prina, che cura anche l'iniziativa biellese.

«Oltre a presentare le mostre di importanti autori, che utilizzano la fotografia per trasmettere contenuti di rilevanza etica – spiega Anna Fileppo – abbiamo aggiunto una parte più “nostra”, coinvolgendo gli studenti, ma non solo, in una riscoperta e rilettura di due edifici abbandonati sul territorio. Abbiamo chiesto loro

di immaginarne un diverso utilizzo, lasciando ampio spazio alla fantasia e all'immaginazione».

Gli studenti delle scuole (alcune classi delle medie di Biella e Ronco e altre del Liceo Artistico) e gli ospiti di Domus Laetitia e della Casa per l'Autismo hanno lavorato su Villa Trossi a Biella e a Villa Olga a Ronco. Non potendo entrare in quei luoghi per esplorarli di persona, sono partiti dagli scatti realizzati da Silvano Pupella nel suo reportage. Fotografie di stanze dai muri scrostati e polverosi corridoi hanno ispirato le diverse reinterpretazioni creative. Le immagini, che affiancano lo scatto reale e la rilettura artistica, sono esposte l'una accanto all'altra nel percorso intitolato «Rivivere, raccontare e immaginare – Il passato che saremo», ospitato in parte a Palazzo Ferrero e in parte al Lanificio [Sella](#).

Fulcro del festival sono le quattro mostre dei grandi fotografi, i cui scatti raccontano storie che aiutano a sviluppare l'attenzione delle persone rispetto ai problemi del

mondo. Palazzo Ferrero ospita «One day I will (Un giorno io diventerò)» e «Diventare cittadini». La prima presenta gli scatti realizzati da Vincent Tremeau, per le Nazioni Unite, a bambine che vivono in condizioni di difficoltà e fragilità e che sono state invitate a raccontare, attraverso un oggetto, quale mestiere sognano di intraprendere. Nella seconda, Isabella Franceschini documenta l'attività della giovanissima sindaca di un Consiglio comunale dei Ragazzi, attivo in una cittadina dell'Emilia Romagna.

Gli altri due allestimenti, ospitati nello spazio mostre del Lanificio [Maurizio Sella](#), sono: «Alpaqueros» di Alessandro Cinque, un reportage sulle popolazioni che in Perù vivono sull'economia dell'alpaca e sulle difficoltà che sta incontrando l'allevamento a causa delle crisi climatiche; «Eustasy» del fotografo brasiliano Felipe Fittipaldi, che documenta le problematiche causate dall'eustatismo, quel fenomeno per cui l'acqua del mare risale i fiumi salinizzandoli.

Visite fino al 1° maggio.